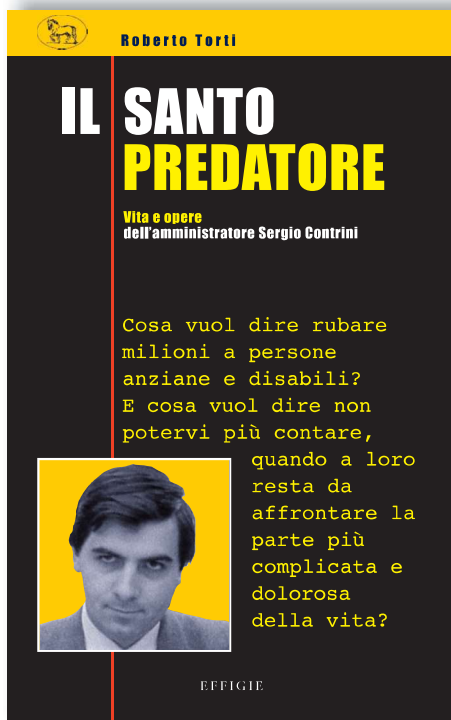


EFFIGIE

NOVITÀ

“ ...aspetta Antonio, ascolta, dammi retta, senti qua, sai quante sigarette ti ha fregato Contrini? 2.911 pacchetti. Fanno un pacchetto al giorno per i prossimi 8 anni. 8 anni! Ma sai quanti mozziconi devi raccogliere per fare un pacchetto di sigarette? Uno al giorno? Per i prossimi 8 anni? Ma sai quanti? Hai capito, Antonio, che grandissimo pezzo di merda è stato? Hai capito? ”



ROBERTO TORTI

## IL SANTO PREDATORE

Il 17 febbraio 2021 viene arrestato Sergio Contrini. Nei tre anni precedenti questo clamoroso epilogo, cioè dall'inizio delle indagini a suo carico, Pavia aveva scoperto passo dopo passo la faccia nascosta di un personaggio tra i più stimati in città: politico di area cattolica, assessore ai Servizi sociali per 11 anni, poi per 10 presidente dell'azienda che gestisce gli istituti assistenziali, recordman di preferenze alle elezioni comunali, detentore di numerosi incarichi e collezionista di onorificenze, Contrini era ritenuto trasversalmente un cittadino modello, persona concreta e degna della più assoluta fiducia. Tanto che il tribunale arriva ad affidargli una settantina di amministrazioni di sostegno, numero abnorme che trova giustificazione proprio nella granitica reputazione del personaggio. In realtà, per

molti anni, al riparo da occhi indiscreti e dietro il paravento delle sue credenziali, Contrini saccheggerà i conti dei suoi assistiti – quasi tutti anziani e disabili – fino a far sparire quasi 2 milioni di euro. Sarà condannato in primo grado a 11 anni e 4 mesi per peculato e omissione d'atti d'ufficio, pena poi ridotta di un anno in appello. L'affidabile e stimatissimo Contrini non collabora con gli inquirenti, non risarcisce nessuno (addosso gli troveranno solo spiccioli), non chiede scusa né perdono, cerca di scagionare quello che per le indagini è il suo unico complice (che patteggia ed esce di scena). Una vicenda umana e processuale che sfiora l'inconcepibile, per la meschinità che implica la frode nei confronti di chi non si può difendere, ma anche per l'inadeguatezza di un sistema il cui meccanismo si è inceppato sotto lo sguardo distratto di tutti: la colpevole inerzia degli ambienti in cui Contrini si muoveva – Chiesa, politica, giustizia, banche, volontariato –, il silenzio complice di un'intera città.

**ROBERTO TORTI**

(Voghera, 1963) giornalista, vive e lavora a Pavia. Ha scritto *Settore 4C Fila 72 Posto 35 - Ovvero: quando non vincevamo mai* (Baldini Castoldi Dalai, 2008), *Il pugno invisibile - essere Giovanni Parisi* (Add, 2010), *Liberiamo Babbo Natale!* (Add, 2011), *Il Triplete è merito mio* (Primula, 2020), *Fc Inter - Le storie* (con altri 4 autori, Hoepli, 2024).

333 8824803